Nel confronto di atletica fra Italia, Finlandia e Romania

TRIONFANO GLI AZZURRI

Gli italiani si sono aggiudicati dieci gare, i finlandesi sei e i romeni quattro - Sorpresa per la sconfitta degli atleti scandinavi - Ottima la prestazione di Ottoz (ripetuta due volte) nei 100 m. ostacoli

Sorpresa al Vomero

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26

L'Italia ha vinto facilmente il triangolare di atletica con la Finlandia e la Romania. Il punteggio finale è il seguente. Italia batte Finlandia 109-98; Italia batte Romania 117-90.

Il fatto più sensazionale di questo *meeting* è rappresentato senza dubbio, dalla dura sconfitta subita dalla Finlandia. Se infatti la superiorità dell'Italia sulla Romania era scontata, non si poteva dire altrettanto per la nazionale nordica. I finnici, sulla carta, eguagliavano i valori italiani e quindi ci si attendeva un duello all'ultimo sangue. Non è stato così: i finlandesi, in svantaggio, nella prima giornata, di fronte alla nostra nazionale, di sei punti, non hanno recuperato nella seconda giornata, ed il vantaggio degli azzurri è salito a 11 punti alla fine del triangolare.

Complessivamente, l'Italia ha vinto dieci gare, la Finlandia sei, la Romania appena quattro.

Nella seconda giornata di gare, i tremila appassionati di atletica si sono presentati puntualmente allo stadio Collana del Vomero, anche se le condizioni del tempo non erano delle migliori. Basti pensare che quando lo *speaker* ha annunciato l'apertura della seconda giornata di gare, già sembrava notte, ed enormi nuvoloni con un vento leggero ma penetrante, preannunciavano di lì a poco lo scatenarsi della furia degli elementi. Meno male che tutto ciò è avvenuto soltanto verso la fine della giornata, quando il tenace Ambu, sotto una pioggia insistente, portava a termine vittoriosamente la sua gara sui 10.000 metri. Non è restato solo Ambu: ha ricevuto l'incoraggiamento e gli applausi di tutti i «tremila», di tutti quei napoletani, con lo stesso entusiasmo che essi ogni domenica esprimono per la nuova squadra del Napoli.

Il miglior risultato tecnico è stato ottenuto dal valdostano Edy Ottoz che ha corso sulla barriera alta col tempo di 13"9.

Hanno corso due volte, gli ostacolisti su questo meeting, non perché vi fosse da disputare anche le batterie. E' accaduto che i sette ostacoli non erano stati piazzati al punto giusto ed il ritmo degli atleti subiva una disgustosa, improvvisa rottura; gli ostacoli andavano in frantumi e Ottoz vinceva in 14"6. Si è dovuto ripetere la gara, con gli ostacoli al posto giusto, e Ottoz ha confermato la propria superiorità in 13"9 davanti all'altro azzurro Cornacchia che ha terminato in 14"3.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca.

Metri 200 — Al capo dello starter, è scattato come un fulmine Livio Berruti; all'uscita della curva aveva già tre metri di vantaggio sugli altri, vantaggio che ha mantenuto fino al traguardo. Tempo: 21"3.

Metri 1500 — Dopo una gara condotta dal nostro Arese per circa mille metri, sono venuti fuori prepotentemente il romeno Blotin e il finlandese Cedere. A questo punto, è iniziata una vigorosa rimonta di Spinozzi che fino ad allora era stato in attesa. Uno *sprint* formidabile fra questi due atleti e vittoria di Cedee davanti a Spinozzi. Stesso tempo per ambedue gli atleti: 3'48".

ASTA — Gli atleti italiani non erano i più forti; ma la loro prestazione è stata inferiore all'attesa. Rossetti si è fermato a metri 4,40, mentre Dionisi, che aveva iniziato a 4,10, ha fallito le tre prove ed è stato eliminato. La gara è stata vinta dal finlandese Pehkoranta con metri 4,80.

3000 Siepi — Non vi erano possibilità, per i nostri colori, in questa specialità dominata dai romeni e dai finlandesi. Il comportamento degli azzurri, però, è stato discreto. Risi: 8' e 57"; Rizzo, un po' giù di corda: 8'59".

Disco — La gara è iniziata quando è cominciato a piovere. La pedana è stata resa scivolosa e gli atleti non si sono trovati a loro agio. Il finlandese Repo, scagliando l'attrezzo a metri 54,80 si è posto dinanzi al suo connazionale Hangasvaara (metri 54,18).

Metri 10 000 — Abbiamo già detto di Ambu che dopo essersi staccato dal gruppo insieme al romeno Mustata, verso i cinquemila metri ha fatto andare in visibilio il pubblico imponendo un irresistibile sprint. Tempo: 30'14" e2; per Mustata 2/10 in più.

Giavellotto — Nel giavellotto si è registrata la vittoria di Popescu dinanzi al nostro Rodeghiero; per ambedue, metri 78,62. L'altro azzurro, Radman, si è fermato a 76,62.

Il meeting si è concluso con la vittoria della staffetta italiana 4x400. Tempo: 3'09"9. Formazione, Iraldo, Frinolli, Puosi, Bello.

Gianni Patosi

Il dettaglio tecnico

METRI 200: 1) Berruti (It.) 21"3; 2) Zamfirescu (Rom.) 21"7; 3) Giani (It.) 21"8; 4) Musku (Fin.) 22"; 5) Virkkava (Fin.) 22"; 6) Jurca (Rom.) 22"3.

ASTA: 1) Pehkoranta (Fin.) m. 4,80; 2) Kairento (Fin.) 4,50; 3) Astafei (Rom.) 4,50.

GIAVELLOTTO: 1) Popescu (Rom.) 78,82; 2) Rodeghiero (It.) 78,82; 3) Radman (It.) 76,62.

METRI 1500: 1) Ceder (Fin.) 3'48"8; 2) Spinozzi (It.) 3'48"8; 3) Biotin (Rom.) 3'49"7; 4) Barabas (Rom.) 3'49"7.

M. 110 OSTACOLI: 1) Ottoz (It.) 13"9; 2) Cornacchia (It.) 14"3; 3) Suciu (Rom.) 14"8.

M. 3000 SIEPI: 1) Vamos (Rom.) 8'43"2; 2) Kuha (Fin.) 8'46"4; 3) Caramihai (Rom.) 8'48"8; 4) Siren (Fin.) 8'53"6.

TRIPLO: 1) Gentile (It.) metri 16,07; 2) Giochina (Rom.) 15,80; 3) Viscopoleanu (Rom.) 15,58; 4) Hesminen (Fin.) 15,55.

DISCO: Repo (Fin.) m. 54,88; 2) Hangasvaara (Fin.) 54,18; 3) Ferrini (It.) 54,06.

STAFFETTA 4 x 400: 1) Italia (Iraldo, Frinolli, Puosi, Bello) 3'09"9; 2) Finlandia 3'14"5; 3) Romania 3'16".

M. 10.000: 1) Ambu (It.) 30'14"; 2) Musiata (Rom.) 30'14"2; 3) Grecescu (Rom.) 31'39"2.

NAPOLI — L'arrivo di Pasquale Giannattasio nella gara dei 100 metri disputata l'altro giorno nell'incontro triangolare di atletica leggera Italia-Finlandia-Romania.

Per il Congresso dei comitati olimpionici

Negato il visto ai delegati della RDT?

nostro corrispondente

BERLINO, 26

Un grave intervento del governo di Bonn in accordo con la NATO rischia di turbare seriamente lo sviluppo di sani rapporti sportivi internazionali. Il così detto «Travel Board» di Berlino ovest ha negato al presidente della associazione ginnico-sportiva della RDT Manfred Ewald, uno dei tre delegati del comitato olimpico della RDT, lo speciale passaporto per partecipare al Congresso dei comitati olimpici nazionali in programma a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre prossimi.

Analogo provvedimento è stato preso nei confronti del giornalisti al seguito della delegazione. Qualsiasi cittadino della RDT che voglia recarsi nei paesi della NATO, come è noto per volontà degli americani ha bisogno di un documento rilasciato dal suddetto «Travel board» e Bonn si serve di questo fatto per imporre la sua politica di discriminazione nei confronti dei cittadini della RDT. Non era però mai avvenuto fino ad oggi che la discriminazione investisse anche esponenti del comitato olimpico. Al consolato italiano di Berlino ovest i visti di entrata erano già pronti, ma non hanno potuto essere utilizzati. Il comitato olimpico della RDT e i giornalisti interessati hanno protestato energicamente contro la discriminazione.

C'è da augurarsi che le autorità italiane intervengano tempestivamente per impedire che ancora una volta un organismo estraneo, su sollecitazione di uno Stato straniero si sovrapponga al diritto sovrano dello Stato italiano nel concedere il visto a chi gli aggrada.

C'è altresì da augurarsi che anche il comitato olimpico italiano che ha invitato l'organizzazione parallela della RDT faccia sentire la sua voce contro l'intervento di Bonn che suona offesa allo spirito e agli obiettivi dello sport.

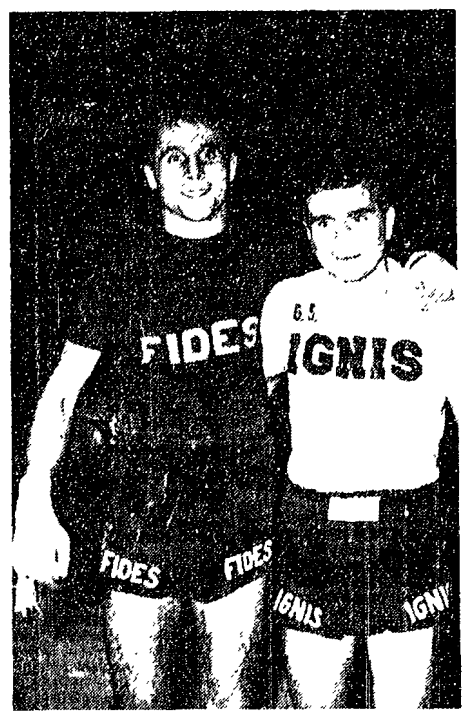
r. c.

Ciclismo: campionato dilettanti

Monti vittorioso nel Giro della Sila

Alla festa dell'Unità

Galli entusiasma a Monte Antenne



Il campione europeo Tommaso Galli ha entusiasmato i suoi *fans* nel corso della esibizione sostenuta sabato sera contro Annibaldi e Bevagna, alla festa dell'«Unità» di Monte Antenne a Roma, ma gli applausi non sono andati soltanto al giovane pugile di Proietti, ma anche agli altri protagonisti dell'interessante programma. Il giovane Gilardi si è dimostrato contro Scansani uno dei più promettenti novizi dell'ultima stagione. Tra Casu e Di Bartolomeo il verdetto di parità è venuto dopo tre riprese violente ed equilibrate. Vivaddio si è imposto a Fabris sul piano tecnico ed agonistico. La vittoria di Calicchio è risultata meritata. Oddi un solido *welter* della Colombo, non è riuscito mai a togliere l'iniziativa all'avversario. Match pari tra Golino e Rossi. A causa di una ferita riportata nel corso della seconda ripresa, Liscapate è stato sconfitto da Gamboni. Pulita la vittoria di Morbidelli, molto mobile sul tronco ed efficace nella rimessa, contro Aglietti. Infine Di Domenico con continuità non solo agonistica, ha superato Alfonsi. Ecco il dettaglio tecnico:

NOVIZI

Gallo: Morbidelli (Fama) b. Aglietti (Boxeroma) ai punti; *leggeri:* Di Domenico (Ind) b. Alfonsi (Boxeroma) ai punti. *mosca:* Gilardi (Colombo) b. Scansani (Ind.) ai punti.

DILETTANTI

Gallo: Gamboni (Trast) b. Liscapate (C. Cast.) per ferita. *piuma:* Casu (C. Celle) e Di Bartolomeo (Colombo) pari; *gallo.* Vivaddio (Magl) b. Farris (Ind) ai punti. *welter:* Calicchio (Ind.) b. Oddi (Colombo) ai punti; *welter:* Golino (Fama) e Rossi (Boxroma) pari.

Nella foto: Tommaso Galli e Annibaldi.

Ipoteca dell'atleta ravennate sul titolo italiano

Nostro servizio

APRIGLIANO, 26

Nel Giro ciclistico della Sila, seconda prova di campionato italiano dilettanti, Battista Monti il forte corridore del Pedale Ravennate, ha conquistato un altro prestigioso successo che si aggiunge a quelli delle corse internazionali post campionati mondiali da lui vinte in Toscana.

Monti, che alla vigilia di questa seconda prova tricolore aveva dichiarato le sue intenzioni e nonostante il grave *handicap* rispetto a Polidori, Favaro e Michelotto aveva affermato di poter vincere ancora il titolo, s'è dimostrato atleta di parola e naturalmente di classe. I distacchi inflitti ai suoi avversari sono stati perentori: Polidori, il suo più irriducibile avversario è giunto sul traguardo di Aprigliano secondo a 2'23" mentre di oltre 8' è stato il ritardo di Michelotto e addirittura dopo 11' che Monti aveva conquistato trionfalmente la corsa è giunto sul traguardo Anni.

Il titolo di campione italiano dilettanti premierebbe meritatamente la brillante annata agonistica di Battista Monti, il quale passerebbe così al professionismo dopo essersi aggiudicato il titolo di una categoria nella quale negli ultimi anni abbiamo sempre avuto la affermazione di ragazzi di classe: Poggiali, Dancelli, Zanin sono gli ultimi tre. Ma per Monti le cose non saranno molto facili. Giancarlo Polidori, un altro corridore di indiscutibile valore, gli contrasta decisamente e con grande sicurezza il passo. Giancarlo Polidori, il marchigiano della Sima di Jesi che vinse la prima prova, dominando un campo ben più qualificato di quello che oggi è stato piegato da Monti con il secondo posto conquistato oggi ha messo una seria ipoteca sul titolo italiano. La lotta che resta comunque aperta si concluderà domenica prossima in Sicilia.

e. b.

Ordine di arrivo

1) MONTI Battista (Pedale Ravennate) il quale ha compiuto i 185 chilometri del percorso in 4.55'9" alla media di km. 35,551; 2) Polidori a 3'23"; 3) Favaro a 8'7"; 4) Capodivento s.t.; 5) Michelotto a 8'8"; 6) Laghi a 9'3"; 7) Re a 10'; 8) Stangalini s.t.; 9) Giardina 10'39"; 10) Ugilini s.t.; 11) Di Caterina 11'15"; 12) Ercolei s.t.; 13) Pirone s.t.; 14) Anni s.t.

Rinviato il giro aereo del Lazio

Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito lo svolgimento del sesto giro aereo del Lazio previsto per oggi. La gara è stata rinviata a data da destinarsi.

Incontro auto-motociclistico con l'Italia a Monza

Sfortunata la prova dei piloti sovietici

Scontata la vittoria degli italiani — I difetti delle auto sovietiche — Il significato della prima comparsa delle vetture dell'URSS

Dalla nostra redazione

MONZA, 26

Il I trofeo Italia URSS, organizzato dall'ACI Milano nel quadro degli incontri auto motociclistici internazionali, è stato vinto dagli italiani (come, d'altronde, era nelle previsioni) con Enrico Pinto su «Alfa Romeo Giulia GT», nella corsa a sedili per vetture turismo, con Tarquinio Provini, su «Benelli 50» 250 per la competizione motoristica, e con Luigi Malanca su «Wariner», seguito da Manfredini, «Tiger», Baghetti, Babbini, per la formula 3. Le equipes sovietiche sono scese in campo con vetture e moto di resa assai inferiore tanto che fin dai primi giri di ciascuna gara si sono visti gli italiani balzare al comando della corsa e mantenere con sicurezza le migliori posizioni.

Il pubblico, pur accorso numeroso all'autodromo, non era quello delle giornate di passione, ma, in gran parte, ciò si deve al tempo pessimo che ha accompagnato le manifestazioni del mattino. Per tutta la notte era piovuto a torrenti, e anche nella mattinata la corsa a slalom per vetture turismo si era svolta sotto la pioggia e un forte vento. Il sole è apparso soltanto alle 14, nel momento in cui entravano in pista le motociclette.

Il primo dei sovietici, piazzatosi al mattino, è Vladimir Bubnov, su «Moskvitch 1360», al quarto posto, dopo Pinto, Bussinelo e Pianta. Al quinto posto, Mario De Villa, e quindi Lavshitz, Temishev e Mosolov per la URSS, il primo su «Moskvitch», gli altri su «Volga M. 21». I concorrenti italiani hanno gareggiato con «Alfa Giulia GT» e «Lancia Flavia 1800». Nella gara motociclistica, il campionissimo Provini non ha dato tregua agli avversari, anche dei suoi stessi colori, battendo Grassetti su «Bianchi 350», Mandolini su «Guzzi 500» come i sovietici Youdin su «ZKB», Kijsa su «Vostok», e ancora Randla e Boris Ivanov su «ZKB».

L'attesissimo confronto del pomeriggio, con la formula 3, non poteva avere altro epilogo da quello registratosi. Le «Melkus Wartburg» sono vetture a due tempi, ottimamente scatolate, con sospensioni tuttavia troppo ancora rigide, e con difetti di automatismo decisivi in circuiti a curve, con scarsi e poco lunghi rettilinei. I piloti sovietici, infatti, debbono «staccare ad almeno 150 metri dall'inizio di una curva, «volando» in folle fino al limite della deviazione, e viaiando su freni a tamburo, assai meno efficaci di quelli a disco in dotazione alle vetture italiane. Il tempo perduto risulta quindi irrecuperabile. Nella prima prova di formula 3, il sovietico Georg Surgutchev, il più abile senza dubbio dell'equipe dell'URSS, ha cercato di tenere saldamente testa alla batteria italiana, composta da Babbini, Malnaga, «Tiger», Baghetti e Manfredini, e non è stato doppiato, come tutti gli altri concorrenti sovietici, solo perché ha «forzato» al massimo. Le cinque monoposto italiane hanno vittoriosamente concluso i 25 giri del circuito junior (km 2,350) quasi affiancate, mentre a distanza di un giro, sopraggiungeva Surgutchev, e via via Pluchkin, e Andreev. Due vetture sovietiche si erano ritirate quelle di Victor Lapin e Ants Seiler.

«L'importanza — ci diceva, dopo la gara, un dirigente dell'ACI — non è organizzare incontri sportivi per il risultato, ma per un migliore e sempre più stretto legame tra i campioni di tutto il mondo». La prima comparsa di piloti sovietici sugli autodromi occidentali avrà comunque un seguito, e le esperienze che gli stessi hanno vissuto a Monza serviranno senza dubbio a perfezionare i mezzi meccanici e le dotazioni tecniche sì da giungere un giorno a gareggiare — da pari a pari — con piloti e macchine delle nostre scuderie.

Piero Giordanino

TORONTO (Canadà) — La moglie di Surtees esce dall'ospedale dopo aver fatto visita al marito (Telefoto)

Dopo l'incidente di Toronto

Surtees migliora: ora è fuori pericolo

Secondo i medici guarirà entro sei mesi
Subirà soltanto una lieve menomazione

TORONTO, 26.

Le condizioni di John Surtees, il celebre asso del volante rimasto gravemente ferito venerdì scorso in un pauroso incidente, continuano a migliorare tanto che i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. La confortante notizia è stata data questa sera da uno dei medici dell'ospedale di Scarborough, in Toronto, che ha in cura il pilota britannico, già campione mondiale di automobilismo. Surtees — ha detto fra l'altro il medico — guarirà completamente entro sei mesi. Nonostante la gravità delle ferite, l'atleta subirà una «menomazione molto piccola» delle proprie capacità.

John Surtees nell'incidente ha riportato fratture alla spina dorsale e all'osso pelvico: in un primo momento sembrava che le fratture fossero di una gravità maggiore e i medici, anche dopo un intervento chirurgico, si erano riservati la prognosi.

L'incidente, che ha provocato il gravissimo ferimento di Surtees, era avvenuto venerdì sul circuito di Mosport, nei pressi di Toronto. Il pilota inglese era sceso in pista a bordo di una «Lola T 70» con motore Chevrolet per effettuare l'ultima prova alla vigilia del Gran premio Canada. Dopo una partenza regolare, alla prima curva il bolide pilotato da Surtees si è impennato, precipitando lungo una scarpata di dieci metri, sfasciandosi completamente.

Ancora non sono state accertate con precisione le cause che hanno provocato l'incidente. Secondo gli esperti la auto avrebbe perso il mozzo di una ruota.

Estratto a fatica dalle lamiere contorte, le condizioni di Surtees erano apparse subito disperate. Trasportato all'ospedale di Toronto, che dista circa 70 chilometri dal luogo dell'incidente, il corridore è stato sottoposto subito a un delicatissimo intervento chirurgico e solo oggi i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Ieri sera a tarda ora è giunta da Londra la moglie di Surtees, Pat.

E' morto Pasquale Jovinelli

E' morto improvvisamente ieri pomeriggio, nella propria abitazione di Roma, Pasquale Jovinelli, presidente della commissione professionisti della Federazione pugilistica italiana.

Pasquale Jovinelli era nato a Roma nel 1898. Sin da giovane si era interessato al mondo del pugilato organizzando le prime riunioni a Roma nel lontano 1921. Era per questo considerato il personaggio più rappresentativo del pugilato romano ed anche italiano. Centinaia sono state le riunioni allestite da Jovinelli, e decine i campionati europei che hanno permesso a pugili italiani di misurarsi e molte volte di conquistare il massimo titolo continentale. Concluse la propria attività di organizzatore di riunioni di pugilato nel novembre 1960 quando allestì al Palazzo dello Sport di Roma il campionato d'Europa dei pesi medioleggeri tra l'allora detentore Duilio Loi e lo sfidante francese Maurice Auzel.

Per i particolari meriti acquisiti nel mondo del pugilato Pasquale Jovinelli venne subito chiamato a presiedere la commissione professionisti della FPI, carica che ha ricoperto con competenza e tatto. Da alcuni anni le condizioni del suo fisico, gli avrebbero consigliato il ritiro completo da ogni attività, ma la passione per lo sport, per la cui affermazione si era tanto impegnato lo fece continuare a seguire la strada intrapresa. Oggi il suo cuore, dopo tre infarti, ha ceduto al male. Pasquale Jovinelli assistito dalla moglie e dai tre figli, è morto nella propria casa. I sintomi dell'ultimo malore si erano manifestati già ieri sera.

Pasquale Jovinelli, era stato capitano dei bersaglieri e combattè nella prima guerra mondiale. Era anche vice presidente dell'AGIS. I funerali si svolgeranno martedì mattina alle ore 10.

Alla famiglia Jovinelli le condoglianze dell'«Unità»

Vince Faggin nella 6 giorni di Montreal

MONTREAL, 26.

L'italiano Leandro Faggin in coppia con il danese Freddie Eugen ha vinto la «sei giorni ciclistica» di Montreal con 490 punti, precedendo Pfenninger-Renz secondi con 647 punti. Le altre coppie sono finite distaccate di almeno un giro. Al quinto posto si sono classificati, a due giri, gli italiani De Rosso Ogna.

Nuovo record motociclistico

BONNEVILLE, 26.

Bill Martin, un californiano di 46 anni, ha stabilito ieri in sella ad una Yamaha due cilindri il nuovo record mondiale di velocità per macchine di 250 cc, con la media di 278 chilometri orari. Il vecchio record era di 243 kmh ed era stato stabilito dal tedesco H.P. Muller nel 1956 con una NSU.

Impressionante denuncia

Mille gli sportivi uccisi dal doping

STRASBURGO, 26

Oltre 1.000 sportivi sono morti per aver preso sostanze stimolanti prima o durante una gara: lo ha affermato il prof. Paul Challey Bert, presidente della federazione internazionale della medicina nello sport, e presidente di una conferenza internazionale sul «doping» nella pratica sportiva. Egli ha aggiunto che una speciale commissione compilerà un elenco di sostanze dannose a chi pratica uno sport. Tali sostanze sarebbero vietate dalle relative federazioni ed i contravventori sarebbero sottoposti a sanzioni gravissime. Il medico francese ha poi affermato che la maggior difficoltà nella lotta al «doping» è costituita dalla diversità di regolamenti da stato a stato e che il primo passo per una campagna moralizzatrice consisterà nella stesura di una convenzione europea per l'unificazione delle norme del settore.

Fra gli altri intervenuti alla conferenza medica internazionale, il dott. Boncour, sanitario del «Tour dell'Avvenire» ha affermato che il 90 per cento dei ciclisti professionisti prendono eccitanti di vario tipo.

Pallanuoto

All'Ungheria la Coppa Italia

BUDAPEST, 26

L'Ungheria con una vittoria per 2-1 sull'Unione Sovietica, ha vinto oggi il trofeo internazionale Italia di pallanuoto disputato a Budapest.

L'Italia, battuta dalla Jugoslavia per 4-2 nell'ultima partita è finita al quinto posto. La Romania ha battuto la RDT Germania per 8-4.

Ecco la classifica finale (giocate, vinte, pareggiate, perse, reti fatte, subite, punti):

1. Ungheria	5	4	1	—	20	9	9
2. Jugoslavia	5	3	—	1	21	—	7
3. URSS	5	2	1	2	12	14	5
4. Romania	5	2	1	2	18	22	5
5. Italia	5	1	—	4	15	19	2
6. R.D.T.	5	1	—	4	12	22	2

ASSICURATI ANCHE TU
OGNI GIORNO
la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori
abbonandoti a
l'Unità